

# Quando la scienza dà spettacolo

**S**critto a quattro mani, il volume parla dei rapporti storici tra scienza e illusionismo in un viaggio che attraversa i secoli alla scoperta dei debiti e dei crediti tra queste due discipline apparentemente così distanti. La scienza cerca di comprendere la realtà, al di là delle apparenze. L'illusionismo mira invece a creare apparenze, mostrando cose che non esistono e non possono esistere. Scienza e illusionismo sembrano quindi molto distanti tra loro. In realtà, tra queste due discipline vi sono strettissimi rapporti. La scienza è debitrice verso gli illusionisti, che conoscono da tempo caratteristiche della mente confermate in seguito dalle neuroscienze e dalla psicologia. Gli illusionisti spesso si avvalgono delle conoscenze scientifiche per suscitare meraviglia. Attraverso racconti, aneddoti e curiosità tratte dalla storia dell'illusionismo e della scienza, il volume accompagna il lettore in un affascinante viaggio nella mente umana: straordinario strumento in grado di produrre affidabili conoscenze sulla realtà, ma anche incredibili illusioni capaci di far sognare a occhi aperti. Solo in

Italia l'arte dei prestigiatori è vista come una forma di spettacolo "minore", adatto soprattutto al pubblico infantile. L'illusionismo e la sua storia occupano invece pagine dignitose a fianco dell'arte e della scienza, come ben dimostra questo nuovo libro che traccia un percorso storico atto a onorare il connubio indissolubile tra scienza e illusionismo. Nel volume si parla, ad esempio, del cinema, inventato da due scienziati (i fratelli Lumière) ma portato al successo da un illusionista (Georges Méliès) e un trasformista (Leopoldo Fregoli) che per primi ne intuirono il potenziale nel mondo dell'intrattenimento. E ancora, i rapporti strettissimi tra illusionismo e fisica, illusionismo e matematica, illusionismo e chimica, con aneddoti ed episodi illuminanti su quanto la prestigiazione abbia contribuito alla crescita di queste discipline scientifiche, soprattutto nel XVIII e nel XIX secolo. Ancora nel XX secolo la scienza si dimostra debitrice del lavoro dei prestigiatori nello studio delle "falle cognitive" del nostro cervello, che i prestigiatori sfruttano da sempre per ingannare (onestamente) il pubblico e che la psicologia sta studiando per capire e migliorare il nostro modo di percepire il mondo attraverso i sensi. Nel libro anche le monografie di Pinetti, prestigiatore settecentesco che millantava inesistenti conoscenze scientifiche (la scienza millantata dai finti Professori, un classico dell'epoca) e di Robert-Houdin, vero e proprio prestigiatore-scienziato che, a margine dei suoi spettacoli nei teatri parigini dell'Ottocento, inventò la lampadina prima di Edison e molte altre meraviglie meccaniche. Non manca, naturalmente, il contributo dei prestigiatori nei



comitati scientifici che indagano il paranormale e le pseudoscienze come il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) fondato da Piero Angela nel 1989 e attivo ancora oggi. Proprio nell'ambito del CICAP i due autori si sono conosciuti e hanno maturato l'idea di questo libro che vanta la prefazione di Raul Cremona (famoso prestigiatore comico) e la postfazione di Sergio Della Sala (scienziato e attuale presidente del CICAP). Il volume è uscito il 10 settembre con distribuzione in tutte le librerie italiane. **Silvano Fuso** è chimico e divulgatore. Il suo libro più recente con Carocci editore è *L'alfabeto della materia* (2019; Premio Internazionale di Letteratura Città di Como). **Alex Rusconi** è prestigiatore e scrittore. Direttore editoriale della rivista "Magia", edita dal CICAP, tiene rubriche su diversi quotidiani e riviste. Il suo libro più recente è *Bartolomeo Bosco. Vita e meraviglie del mago che conquistò l'Europa* (Florence Art, 2017). ■



Alex Rusconi e Silvano Fuso.